

C.I.A.C. S.C.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-08-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAZZINI 80, 10087 VALPERGA (TO)
Codice Fiscale	92500110017
Numero Rea	TO 844576
P.I.	05157480012
Capitale Sociale Euro	46.410 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	85.32.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-08-2018	31-08-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.761	9.580
7) altre	204.887	207.357
Totale immobilizzazioni immateriali	211.648	216.937
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	97.304	125.106
2) impianti e macchinario	188.607	53.154
3) attrezzature industriali e commerciali	95.854	95.537
4) altri beni	35.468	28.932
Totale immobilizzazioni materiali	417.233	302.729
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.118	57.175
Totale crediti verso altri	57.118	57.175
Totale crediti	57.118	57.175
3) altri titoli	434.774	404.779
Totale immobilizzazioni finanziarie	491.892	461.954
Totale immobilizzazioni (B)	1.120.773	981.620
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.703.354	1.490.175
Totale crediti verso clienti	1.703.354	1.490.175
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.061	2.737
Totale crediti tributari	11.061	2.737
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	156.057	140.887
Totale crediti verso altri	156.057	140.887
Totale crediti	1.870.472	1.633.799
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.781.793	1.779.554
3) danaro e valori in cassa	1.842	2.003
Totale disponibilità liquide	1.783.635	1.781.557
Totale attivo circolante (C)	3.654.107	3.415.356
D) Ratei e risconti	116.103	113.837
Totale attivo	4.890.983	4.510.813
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	46.410	46.410
IV - Riserva legale		
	235.641	228.989
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	129.116	128.986

	1	5
Varie altre riserve		
Totale altre riserve	129.117	128.991
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	26.950	6.650
Totale patrimonio netto	438.118	411.040
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	356.936	275.000
Totale fondi per rischi ed oneri	356.936	275.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.735.583	1.674.883
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.550	77.009
esigibili oltre l'esercizio successivo	303.775	100.632
Totale debiti verso banche	423.325	177.641
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	496.610	596.767
Totale debiti verso fornitori	496.610	596.767
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.860	37.146
Totale debiti tributari	61.860	37.146
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.054	94.015
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.054	94.015
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	518.153	877.856
esigibili oltre l'esercizio successivo	353.754	-
Totale altri debiti	871.907	877.856
Totale debiti	1.972.756	1.783.425
E) Ratei e risconti	387.590	366.465
Totale passivo	4.890.983	4.510.813

Conto economico

	31-08-2018	31-08-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.188.501	6.924.499
5) altri ricavi e proventi		
altri	108.026	123.964
Totale altri ricavi e proventi	108.026	123.964
Totale valore della produzione	7.296.527	7.048.463
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	237.367	234.034
7) per servizi	2.372.490	2.230.225
8) per godimento di beni di terzi	513.179	532.422
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.572.195	2.560.076
b) oneri sociali	734.136	720.369
c) trattamento di fine rapporto	199.289	193.211
e) altri costi	32.817	26.883
Totale costi per il personale	3.538.437	3.500.539
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.877	84.285
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	142.807	124.191
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.954	6.053
Totale ammortamenti e svalutazioni	235.638	214.529
12) accantonamenti per rischi	35.000	35.000
13) altri accantonamenti	46.936	-
14) oneri diversi di gestione	204.318	199.440
Totale costi della produzione	7.183.365	6.946.189
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	113.162	102.274
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	792	9.856
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	249	1.157
Totale proventi diversi dai precedenti	249	1.157
Totale altri proventi finanziari	1.041	11.013
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15.094	26.683
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.094	26.683
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.053)	(15.670)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	99.109	86.604
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	72.159	79.954
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	72.159	79.954
21) Utile (perdita) dell'esercizio	26.950	6.650

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(516)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	288.224	(27.071)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.078	(109.589)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.779.554	1.889.133
Danaro e valori in cassa	2.003	2.013
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.781.557	1.891.146
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.781.793	1.779.554
Danaro e valori in cassa	1.842	2.003
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.783.635	1.781.557

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2018

Nota integrativa, parte iniziale

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (in attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando nel corso del 2016 e del 2017 le versioni aggiornate degli stessi. I principi contabili adottati sono stati pertanto adeguati con le modifiche, integrazioni e ultime novità introdotte.

In seguito all'eliminazione dei proventi e oneri straordinari dal nuovo schema di conto economico, a partire dal 2016

(i) le plusvalenze e minusvalenze da cessioni di beni immateriali e materiali sono rispettivamente iscritti nelle voci "5) b. Altri ricavi e proventi" e "14) Oneri diversi di gestione" mentre le poste straordinarie aventi origine finanziaria sono iscritte tra i "Proventi e Oneri finanziari";

(ii) le imposte indirette relative a esercizi precedenti sono iscritte nella voce 14) Oneri diversi di gestione";

(iii) le imposte dirette di esercizi precedenti ed eventuali costi/stanzamenti a fondi rischi ad esse connessi sono iscritte nella voce "20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate";

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424, 2424 bis e 2435 bis c.c.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che: gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, rivisti parzialmente nel 2016. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile che hanno saldo zero, sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente, non compaiono; il Rendiconto finanziario, introdotto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10 rivisto nel 2016.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, le poste di bilancio sono espone in unità monetaria, senza cifre decimali, per quanto disposto dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutte espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio chiuso al 31 agosto 2018 è stato redatto secondo i principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività di impresa, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti (principio di prevalenza della sostanza sulla forma) ed esponendo i fatti e le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio (principio di rilevanza).

In ottemperanza al principio della prudenza, nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

I criteri di valutazione seguiti rispondono al principio della neutralità; i più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti, sostanzialmente invariati rispetto a quanto applicato nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano oneri pluriennali o beni immateriali la cui utilità nel tempo è indubbia.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono esposte al netto del fondo ammortamenti e sono state capitalizzate, ove necessario, con il consenso dell'Organo di Controllo.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

I beni patrimoniali, classificati in categorie omogenee ai sensi delle disposizioni fiscali in materia, ed iscritti al costo di acquisto o di produzione, vengono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei fondi di ammortamento e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico- tecniche, riportate nella sezione di commento, che trovano riferimento nelle aliquote di cui al D.M.31/12/1988. Per i beni acquistati nell'esercizio l'aliquota di ammortamento è ridotta forfettariamente al 50%, ritenuta anch'essa rappresentativa della vita utile del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dagli ammortamenti già contabilizzati, emergano perdite durevoli di valore, sono effettuate le opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, del Codice Civile; se, in esercizi successivi vengono meno i presupposti delle svalutazioni, vengono ripristinati i valori originari.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono capitalizzati ed ammortizzati in base alla residua vita utile.

La dismissione o la cessione dei cespiti è riconosciuta eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento e riconoscendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli altri titoli sono rappresentati da quote di fondi comuni di investimento, valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto delle perdite durevoli di valore. In presenza di perdite durevoli riscontrate dall'andamento del mercato, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è rettificato mediante apposite svalutazioni. Le svalutazioni non sono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; si provvede così all'iscrizione a conto economico di rivalutazioni determinate in misura tale da non superare l'originario valore di carico.

I crediti immobilizzati vengono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile nazionale coerente con l'interpretazione legislativa in materia, che prevede l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio. Nel corpo della Nota Integrativa, viene fornito apposito prospetto di dettaglio ai sensi dell'art. 2427, n.22, del Codice Civile, redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n. 1-bis, C.C., il prospetto contiene informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale del credito corrisponde al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni), rettificato per tener conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. In ogni esercizio il valore del credito viene adeguato per tenere conto della ripartizione ("ammortamento") della differenza tra il valore iniziale di iscrizione e il valore a scadenza. Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo. Tutti i crediti commerciali hanno scadenze sufficientemente brevi da non incorporare alcuna componente finanziaria.

Disponibilità liquide

Sono espresse al valore nominale

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica. Le quote di ripartizione sono state effettuate secondo il criterio del tempo fisico.

Fondo rischi ed oneri

Il fondo per rischi è stanziato per coprire perdite o passività tipiche del settore di attività aziendale, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo puntuale l'ammontare o la data di sopravvenienza; il fondo per oneri futuri viene stanziato nel caso in cui occorra far fronte ad impegni connessi a manutenzioni funzionali alla sicurezza ed all'ammodernamento degli immobili.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Per il criterio del costo ammortizzato si veda quanto riportato con riferimento ai crediti.

Non sussistono né debiti verso soci per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile e della base imponibile IRAP in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle variazioni applicabili e delle deduzioni d'imposta spettanti.

Qualora ne sussistano i presupposti, sono accertate le imposte differite attive e passive, sulle differenze di valore fiscale e civile della attività e passività. Il riconoscimento delle imposte differite attive si ha solo in presenza della ragionevole certezza del loro recupero.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica, in modo da correlare i costi al conseguimento dei ricavi relativi.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	98.087	564.993	663.080
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.507	357.636	446.143
Valore di bilancio	9.580	207.357	216.937
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	4.148	74.440	78.588
Ammortamento dell'esercizio	6.967	76.910	83.877
Totale variazioni	(2.819)	(2.470)	(5.289)
Valore di fine esercizio			
Costo	102.235	639.433	741.668
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.474	434.546	530.020
Valore di bilancio	6.761	204.887	211.648

Le immobilizzazioni immateriali, nella voce "Concessioni, licenze, marchi ..." contengono le licenze software applicativo ammortizzate, non essendo possibile definire con puntualità la durata della loro utilità futura, in tre anni con quote costanti.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono considerate anche la capitalizzazione dei costi sostenuti per il sito web (euro 8.568), le manutenzioni straordinarie su immobili e beni di terzi (euro 625.092) e altri costi immateriali pluriennali (euro 5.773); mentre i costi sostenuti per il sito web capitalizzati, così come quelli per gli altri costi immateriali pluriennali, non essendo possibile definire con puntualità la durata della loro utilità futura, vengono ammortizzati in tre anni con quote costanti, le manutenzioni straordinarie sono ammortizzate in base alla durata residua dei contratti di locazione, per la sede di Rivarolo C.se è pari a 6 anni, per la sede di Ciriè è pari a 5 anni, per la sede di Valperga è pari a 8 anni, per le sedi Prat e Digital di Ivrea è pari a 17 anni e per quella Ghiglieno di Ivrea è pari a un anno.

Immobilizzazioni materiali

Nei prospetti che seguono vengono analizzati i movimenti più significativi delle immobilizzazioni materiali. Non sono state effettuate, nei precedenti esercizi e nell'esercizio in esame, operazioni di rivalutazione o svalutazione né si sono fatte riclassificazioni tra le diverse categorie di cespiti. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali vengono calcolati dal momento di entrata in funzione dei beni sulla base della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite e/o ammesse dalla normativa fiscale. Tali valori sono rappresentati in bilancio in diminuzione del costo dei cespiti relativi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le percentuali d'ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali, calcolate in base alla loro ipotetica durata, e ridotte a metà per l'esercizio di entrata in funzione dei cespiti stessi, sono le seguenti:

- Impianti 7,5
- Costruzioni leggere 10
- Macchinari 15
- Sistemi di allarme 30
- Attrezzature tecniche 15
- Mobili e macchine ordinarie di ufficio 12
- Hardware d'ufficio 20
- Altri beni 20
- Automezzi 20

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	278.012	227.202	572.536	373.527	1.451.277
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	152.906	174.048	476.999	344.595	1.148.548
Valore di bilancio	125.106	53.154	95.537	28.932	302.729
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	157.541	45.163	54.606	257.310
Ammortamento dell'esercizio	27.802	22.088	44.846	48.070	142.806
Totale variazioni	(27.802)	135.453	317	6.536	114.504
Valore di fine esercizio					
Costo	278.012	384.743	617.699	428.133	1.708.587
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	180.708	196.136	521.845	392.665	1.291.354
Valore di bilancio	97.304	188.607	95.854	35.468	417.233

Terreni e fabbricati

Al 31/08/2018 comprendono costruzioni leggere, create col progetto di recupero della tettoia aperta presso la sede di Valperga, ammontanti ad euro 278.012 di costo storico. Tale progetto, finanziato da un bando di Finpiemonte, ha previsto un contributo a fondo perduto fino alla concorrenza di euro 250.000.

Impianti e macchinari

Comprendono, sempre al costo storico, impianti e infissi per euro 110.102, macchinari per euro 228.094 e sistemi di allarme per euro 46.546.

Attrezzature

Comprendono, al 31/08/2018 attrezzature didattiche per euro 453.851, attrezzature hardware didattico e d'ufficio per euro 163.851.

Altri beni

Comprendono mobili e macchine d'ufficio per euro 384.846, automezzi per euro 6.050 e altri beni per euro 37.237.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in Bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è stato esercitato il relativo diritto di riscatto.

Non vi sono operazioni di lease back.

Qui di seguito prospetto con effetto stimato sul patrimonio netto del metodo di contabilizzazione del leasing a Conto economico con patrimonializzazione del solo costo di riscatto, rispetto all'ipotetico acquisto finanziato.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	15.799
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	9.931
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	11.301
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.042

I beni oggetto di locazione finanziaria avrebbero trovato collocazione tra le attrezzature tecniche; trattasi dei seguenti due contratti:

Società e n° contratto	Data stipula	Durata contratto	Valore attuale rate non scadute	Onere finanziario dell'esercizio	Costo storico dei beni se iscritti a bilancio	Fondo Ammort.	Quota anno ammort.
ALBA LEASING							
numero contratto							
01031857/001	09/03/2012	80 MESI	3.368	1.382	48.400	46.202	6.503
01063485/001	10/11/2014	60 MESI	7.933	660	29.661	16.060	3.428

Immobilizzazioni finanziarie

Sono rappresentate da Crediti verso enti assicurativi per copertura TFR e depositi cauzionali, rimasti inalterati da più anni, e da quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo – IMI, oltre a modeste quote minori, tutti iscritti al costo di sottoscrizione in quanto non si è in presenza di perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	404.779
Valore di bilancio	404.779
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	29.995
Totale variazioni	29.995
Valore di fine esercizio	
Costo	434.774
Valore di bilancio	434.774

Nella voce altri titoli, pari a euro 434.774, al 31 agosto 2018 sono presenti le quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo – IMI per euro 433.897, e altre quote minori per euro 877. La classificazione è stata effettuata privilegiando il profilo della sostanza, trattandosi di investimenti durevoli di liquidità il cui corso è definito dalle quotazioni di mercato e per i quali è indifferente l'applicazione del principio del costo ammortizzato.

Si evidenzia come nel corso dell'esercizio siano state sottoscritte n. 4.945,589 nuove quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo – IMI per un importo di euro 29.995.

Il fondo obbligazionario Istituto San Paolo non rappresenta un investimento di tipo speculativo; sebbene tale fondo sia soggetto ad una continua variabilità delle quotazioni, si è ritenuto negli anni di doverne adeguare il valore di esposizione contabile tenendo conto delle svalutazioni calcolate sul valore della media aritmetica degli ultimi sei mesi e alle eventuali rivalutazioni, calcolate sempre in funzione della media aritmetica degli ultimi sei mesi, appostando però a bilancio in questo caso soltanto quanto necessario al ripristino del costo storico di acquisto precedentemente svalutato.

Nello specifico, al termine dell'esercizio 2017/2018 il valore delle quote a bilancio è confermato in misura pari al costo storico di sottoscrizione per l'intero ammontare; il valore di mercato, calcolato come media aritmetica degli ultimi sei mesi, è infatti superiore di circa 32.588 euro rispetto a quello di bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	57.175	(57)	57.118	57.118
Totale crediti immobilizzati	57.175	(57)	57.118	57.118

I crediti riguardano per euro 42.678 il credito verso gli Enti assicurativi a fronte dell'accantonamento TFR; il residuo è relativo a depositi cauzionali per euro 14.439.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nel Bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Crediti verso altri	57.118
Altri titoli	434.774

Attivo circolante

L'attivo circolante si compone di crediti e disponibilità liquide.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.490.175	213.179	1.703.354	1.703.354
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.737	8.324	11.061	11.061
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	140.887	15.170	156.057	156.057
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.633.799	236.673	1.870.472	1.870.472

I crediti verso clienti, che comprendono fatture da emettere per euro 1.656.257, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a euro 1.703.354 e sono per la maggior parte riferibili ad Enti eroganti (Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e il fondo interprofessionale Fondimpresa).

Dal momento che la dotazione del fondo svalutazione crediti è inferiore al 5% del valore dei crediti verso clienti iscritti a bilancio, quest'anno è possibile accantonare la quota fiscalmente deducibile; si è pertanto ritenuto di accantonare la quota fiscalmente deducibile.

I crediti verso altri sono rappresentati da crediti verso Fondi TFR.

I crediti Tributari, classificati in applicazione del D. Lgs. n. 6/2003 e del D. Lgs. n. 310/2004, sono rappresentati da crediti per ritenute subite per euro 3.695, IVA per euro 206, IRAP versata in eccesso per euro 4.890 e IRES versata in eccesso per euro 2.270.

Nell'anno non sono state registrate imposte anticipate, non sussistono i presupposti.

Non sono iscritti crediti esigibili oltre il prossimo esercizio né crediti di durata residua superiore a cinque anni, ad eccezione di un credito verso un dipendente che si protrarrà per il prossimo esercizio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione non è rilevante operando la società sul territorio italiano.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.779.554	2.239	1.781.793
Denaro e altri valori in cassa	2.003	(161)	1.842
Totale disponibilità liquide	1.781.557	2.078	1.783.635

Si evidenzia un incremento di circa 2 mila euro, la cui evoluzione è evidenziata nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Sono stati iscritti in ossequio al principio di competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.278	(3.943)	335
Risconti attivi	109.559	6.209	115.768
Totale ratei e risconti attivi	113.837	2.266	116.103

Nell'esercizio sono stati contabilizzati ratei e risconti attivi per un totale di euro 116.103, in ossequio al principio della competenza. I risconti sono riferibili principalmente al godimento di beni e servizi di terzi. I ratei sono relativi alla maturazione di interessi attivi su conti correnti.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi, in seguito all'accantonamento dell'anno, ammonta a complessivi euro 310.000 ed è stato appostato in ottica cautelativa per coprire rischi connessi alla particolare attività del consorzio; nello specifico, i ricavi accertati, così come è in parte avvenuto durante gli ultimi esercizi, possono essere oggetto di revisione a consuntivo da parte degli enti finanziatori e, per i ricavi infrannuali stimati, anche in sede di nostra rendicontazione. Sempre nuove impostazioni di prassi e regolamentari hanno consigliato un suo significativo stanziamento.

La lungaggine degli iter burocratici, unitamente alla spinosità della problematica anche sotto il profilo fiscale / giuridico, non hanno permesso di fare del tutto chiarezza sulla criticità sopra esposta, che potrebbe manifestarsi negli esercizi futuri anche per crediti già accertati nel corrente e precedenti bilanci.

Nell'anno non si è provveduto ad utilizzare il fondo.

Nell'anno si è provveduto ad appostare euro 35.000 quale ulteriore quota a copertura dell'incertezza conseguente all'incremento del valore della produzione.

Una tipica criticità che ha portato a definire in euro euro 310.000 l'importo totale del fondo rischi è rappresentata dal fatto che le verifiche di primo, secondo e terzo livello possono riguardare tutto il periodo di programmazione delle attività (attualmente è in essere la programmazione 2014/2020) e quindi il fondo deve avere capienza per garantire non soltanto i rischi connessi alla specifica attività dell'anno corrente, ma quello di un periodo di ben sei anni.

L'accertamento del fondo oneri è dovuto al fatto che nel corso dell'esercizio il Direttore Tecnico ha effettuato una serie di verifiche presso le sedi operative e ha stilato un elenco di lavori di adeguamento alla normativa relativa alla sicurezza, necessari o utili al prosieguo dell'attività, oltre a quelli di ordinaria manutenzione che annualmente si rendono indispensabili.

Nell'esercizio, come già nei precedenti, C.I.A.C. ha provveduto ad effettuare numerose manutenzioni ma, per questioni logistiche non è stato in grado di effettuare anche questi interventi comunicati dal Responsabile negli ultimi mesi.

In particolare a fine esercizio sono state segnalate:

- la necessità di procedere alla manutenzione sull'impianto ascensore presso la sede di Rivarolo per un preventivo di euro 4.760 + IVA;
- la necessità di procedere alla chiusura delle lesioni, sistemazione marciapiede e rinforzo voltino danneggiato della sede di Rivarolo per un preventivo di euro 4.680 + IVA;
- la necessità di procedere alla posa di un'inferriata della sede di Ivrea per un preventivo di euro 700 + IVA;
- che gli ordini 60/V e 81/C per lavori di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza di macchine utensili presso le sedi di Valperga e di Ciriè non risultano ancora evasi per euro 21.650 + IVA;
- che l'ordine 94/E per lavori di cablaggio per le sedi di Ivrea e Ciriè non risultano ancora evasi per euro 6.682 + IVA.

A fronte dei precedenti impegni di spesa non realizzati entro agosto, è stato appostato un accantonamento specifico di euro 46.936 IVA compresa, in quanto questa per C.I.A.C. non risulta detraibile.

Di seguito l'evoluzione del fondo.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	275.000	275.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	81.936	81.936
Totale variazioni	81.936	81.936
Valore di fine esercizio	356.936	356.936

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è iscritto in base a conteggi analitici nominativi.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.674.883
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	199.289
Altre variazioni	(138.589)
Totale variazioni	60.700
Valore di fine esercizio	1.735.583

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il Fondo è determinato in secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice civile.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito sono riepilogati i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	177.641	245.684	423.325	119.550	303.775
Debiti verso fornitori	596.767	(100.157)	496.610	496.610	-
Debiti tributari	37.146	24.714	61.860	61.860	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.015	25.039	119.054	119.054	-
Altri debiti	877.856	(5.949)	871.907	518.153	353.754
Totale debiti	1.783.425	189.331	1.972.756	1.315.227	657.529

I finanziamenti verso banche sono riepilogati nel prospetto che segue.

Finanziamento	Ancora aperto per	Scadente nell'es. successivo	Scadente oltre l'es. successivo
euro 100.000	euro 10.526	euro 10.526	
euro 60.000	euro 24.306	euro 24.306	
euro 60.000	euro 14.677	euro 12.554	euro 2.123
euro 100.000	euro 51.123	euro 20.174	euro 30.949
euro 220.000	euro 191.191	euro 31.429	euro 159.762
euro 150.000	euro 131.502	euro 20.561	euro 110.941

I debiti verso banche si riferiscono a sei finanziamenti il primo a 60 mesi di importo originario di euro 100.000 e ancora aperto per euro 10.526, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, il secondo a 30 mesi di importo originario di euro 60.000 e ancora aperto per euro 24.306 interamente esigibili entro l'esercizio successivo, il terzo a 60 mesi di importo originario di euro 60.000 e ancora aperto per euro 14.677, di cui euro 12.554 esigibili entro l'esercizio successivo e euro 2.123 oltre l'esercizio successivo, il quarto a 66 mesi di importo originario di euro 100.000 e ancora aperto per euro 51.123, di cui euro 20.174 esigibili entro l'esercizio successivo e euro 30.949 oltre l'esercizio successivo, il quinto a 84 mesi di importo originario di euro 220.000 e ancora aperto per euro 191.191, di cui euro 31.429 esigibili entro l'esercizio successivo e euro 159.762 oltre l'esercizio successivo, il sesto a 84 mesi di importo originario di euro 150.000 e ancora aperto per euro 131.502, di cui euro 20.561 esigibili entro l'esercizio successivo e euro 110.941 oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso fornitori comprendono euro 157.685 di fatture da ricevere.

I debiti tributari sono i seguenti:

- debiti per ritenute su lavoro dipendente euro 49.402;
- debiti per ritenute su lavoro autonomo euro 10.549;
- debiti per IVA euro 1.908.

I debiti verso istituti previdenziali riguardano contributi e assicurazioni obbligatorie.

I debiti verso altri riguardano debiti verso Enti per locazioni per euro 460.203, verso i dipendenti per euro 359.830, verso l'ente Ebirfop per euro 1.947, verso sindacati per euro 1.313, verso Comuni per pagamento tasse di funzionamento delle sedi per euro 47.910 oltre ad altri debiti per importi minori.

Tra i debiti risultanti dal passivo di stato patrimoniale non vi sono scadenze superiori ai cinque esercizi; in particolare i debiti non sono assistiti da garanzie reali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo l'area geografica non è significativa operando la società sul mercato nazionale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	188.654	4.774	193.428
Risconti passivi	177.811	16.351	194.162
Totale ratei e risconti passivi	366.465	21.125	387.590

Sono stati contabilizzati ratei e risconti per euro 387.590 in ossequio al principio della competenza.

I ratei, pari a euro 193.428, riguardano il costo del personale per le mensilità aggiuntive e per altri emolumenti di competenza dell'esercizio per euro 148.315, per locazioni arretrate per euro 41.250, per fidejussioni per euro 3.708 oltre ad altri costi per euro 155.

I risconti passivi pari a euro 194.162 riguardano una donazione da parte dell'azienda SATA per l'acquisto di un laboratorio meccanico per euro 13.174, implementazione e manutenzione impianti e attrezzature nonché aggiornamenti della rete informatica e telematica nell'ambito del progetto ristrutturazione degli Enti di Formazione Professionale della Regione Piemonte per euro 3.795, ricavi di competenza futura relativi a progetti finanziati da Finpiemonte per euro 119.093 e del Piano di Fondimpresa "ACTIONS" Avviso 4/2017 per euro 58.100.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto di seguenti principi:

- suddivisione nelle tre aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

Complessivamente i ricavi e proventi ammontano a euro 7.296.527

I Ricavi delle vendite e prestazioni: i ricavi delle prestazioni dell'esercizio ammontano a euro 7.188.501

Altri ricavi e proventi: tale voce, pari a euro 108.026, è costituita essenzialmente da entrate diverse e gestione corsi a libero mercato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione Corsi POR FSE	6.635.914
Gestione Corsi Interprof	346.081
Altre	206.506
Totale	7.188.501

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera su mercati esteri.

Costi della produzione

Complessivamente i costi della produzione ammontano a euro 7.183.365. Il dettaglio dei costi è il seguente:

Materie prime: ammontano euro 237.367;

Per servizi: ammontano a euro 2.372.490 comprendono euro 1.530.611 per docenze, consulenze, spese legali e commissioni d'esame, euro 72.100 per manutenzioni ordinarie su immobili di terzi, euro 77.334 per manutenzioni attrezzature, euro 233.769 per spese di riscaldamento e di illuminazione, euro 63.217 per spese telefoniche e per collegamenti telematici, euro 137.683 per pulizie, euro 78.720 per ticket restaurant, euro 38.832 per assicurazioni, euro 14.831 per vigilanza e altre spese varie relative agli immobili, euro 15.872 per trasporti allievi e trasporti diversi, euro 24.124 per visite mediche relative ad allievi e personale, euro 4.073 per spese postali, per euro 6.170 spese di lavanderia, euro 1.983 per Inail co.co.co., euro 63.110 per fidejussioni rilasciate da terzi a fronte di anticipazioni sull'attività formativa concesse dagli Enti erogatori e altre spese per euro 10.061.

Per godimento di beni di terzi: ammontano a 513.179 euro e riguardano canoni di locazione e utilizzo strutture per euro 438.852, locazioni operative e finanziarie per euro 44.402, canoni per assistenza e utilizzo software per euro 29.925.

Costo del personale: ammonta a euro 3.538.437, con un aumento di euro 37.898 dovuto essenzialmente all'aumento di tre dipendenti rispetto all'anno precedente.

Oneri diversi di gestione: ammontano a euro 204.318 e riguardano le spese pubblicitarie per euro 29.410, le spese di rappresentanza per euro 1.156, spese di ristorazione e catering per 3.982, le spese carburante, di trasferta e viaggio del personale dipendente per euro 41.679, le imposte e tasse relative al funzionamento dei centri per euro 43.714, le spese per acquedotto per euro 11.401, acquisti riviste e abbonamenti per euro 1.522, INAIL allievi per euro 54.125 oltre ad altri costi di diversa natura.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le eventuali operazioni con parti correlate vengono effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel primo trimestre del 2018/19 la nostra società, è riuscita ad attivare tutti i corsi che le sono stati assegnati.

Si è in attesa della approvazione dei corsi presentati a valere sulla Direttiva Pluriennale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione - Mercato del Lavoro anno 2018/21.

Nel mese di novembre il fondo interprofessionale Fondimpresa ha approvato il piano formativo "Asset: Competitive Skills per le Aziende Piemontesi" presentato a giugno da C.I.A.C. in qualità di mandatario di una ATS che vede mandanti due altri enti formativi piemontesi sull'Avviso 4/2017.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Tenuto conto dei vincoli statutari, non si può che destinare l'intero utile netto a Riserva Legale non distribuibile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

In funzione dell'attività svolta, la cui descrizione è contenuta nella Relazione sulla gestione cui si rimanda, il CIAC è destinatario di significativi contributi pubblici. L'art. 1 comma 125 della L. 124/2017 dispone che – a decorrere dall'anno 2018 – “le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni ... sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio ...”. A tal fine, pur non essendo ancora sufficientemente chiara la portata della norma, si inserisce in calce alla nota integrativa la seguente tabella che tiene conto dei contributi ricevuti, ossia incassati per complessivi euro 7.492.642,98; per quanto riguarda la competenza temporale dei contributi, nel conto economico e nella nota integrativa alla voce ricavi è già contenuto il riepilogo.

ENTE FINANZIATORE	INCASSO	FONTE FINANZIAMENTO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	4.790.101,45	POR FSE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	129.004,35	FONDI STATALI DIVERSI
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	1.029.066,00	FONDI STATALI OBBLIGO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	808.595,00	FONDI REGIONALI
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	9.125,00	BILANCIO REGIONALE
REGIONE PIEMONTE	137.584,00	FONDI STATALI OBBLIGO
REGIONE PIEMONTE	41.675,00	FONDI REGIONALI
REGIONE PIEMONTE	117.150,00	POR FSE
FINPIEMONTE	73.470,44	FONDI REGIONALI
FONDIMPRESA	277.630,84	FONDI INTERPROFESSIONALI
ENAIPI / REGIONE PIEMONTE	45.387,60	FONDI STATALI DIVERSI
CIOFS / CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	12.918,30	PON FSE
COLLINE ASTIGIANE / REGIONE PIEMONTE	20.935,00	POR FSE

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato di esercizio.

In originale firmato digitalmente
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Giovanni Trione)



C.I.A.C. S.C.R.L.

VIA MAZZINI 80
VALPERGA (TO)
P.I 05157480012 - C.F. 92500110017
Capitale Sociale 46.410,00 € i.v.
Reg. Imprese di TO - TORINO n. 92500110017
Rea 844576

**Relazione sulla Gestione
al bilancio chiuso al 31/08/2018
(art. 2428 c.c.)**

Signori Consorziati,

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione rileva ricavi per euro 7.188.501 rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari ad euro 6.924.499 ed un utile netto di euro 26.950 rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari ad euro 6.650.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 72.159 al risultato lordo di euro 99.109.

I più importanti accantonamenti sono stati:

- euro 226.684 ai fondi di ammortamento;
- euro 199.289 al fondo trattamento lavoro subordinato;
- euro 81.936 ai fondi rischi e oneri.

Qui di seguito vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Vostra società consortile, con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari e, successivamente, vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2428 c.c. ed altre disposizioni normative.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	31/08/2018	Var. %	31/08/2017
Capitale investito			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	1.783.635	0,12% ↑	1.781.557
1.2) Liquidità differite	1.986.575	13,67% ↑	1.747.636
1.3) Rimanenze	0		0
Totale attivo circolante	3.770.210	6,83% ↑	3.529.193
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	211.648	-2,44% ↓	216.937
2.2) Immobilizzazioni materiali	417.233	37,82% ↑	302.729
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	491.892	6,48% ↑	461.954
Totale attivo immobilizzato	1.120.773	14,18% ↑	981.620
Totale capitale investito	4.890.983	8,43% ↑	4.510.813
Capitale acquisito			
1) Passività correnti	1.702.817	-16,91% ↓	2.049.258
2) Passività consolidate	2.750.048	34,11% ↑	2.050.515
3) Patrimonio netto	438.118	6,59% ↑	411.040
Totale capitale acquisito	4.890.983	8,43% ↑	4.510.813

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	31/08/2018	Var. %	31/08/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.188.501	3,81% ↑	6.924.499
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0		0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0		0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0		0
Valore della produzione	7.188.501	3,81% ↑	6.924.499
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	237.367	1,42% ↑	234.034
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0		0
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	2.885.669	4,45% ↑	2.762.647
Valore aggiunto	4.065.465	3,50% ↑	3.927.818
- Costo per il personale	3.538.437	1,08% ↑	3.500.539
Margine operativo lordo (MOL)	527.028	23,35% ↑	427.279
- Ammortamenti e svalutazioni	235.638	9,84% ↑	214.529
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	81.936	134,10% ↑	35.000
Reddito operativo	209.454	17,84% ↑	177.750
+ Altri ricavi e proventi	108.026	-12,86% ↓	123.964
- Oneri diversi di gestione	204.318	2,45% ↑	199.440
+ Proventi finanziari	1.041	-90,55% ↓	11.013
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-15.094	43,43% ↑	-26.683
Reddito corrente	99.109	14,44% ↑	86.604
+ Rivalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0
- Svalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0
Reddito ante imposte	99.109	14,44% ↑	86.604
- Imposte sul reddito	72.159	-9,75% ↓	79.954
Reddito netto	26.950	305,26% ↑	6.650

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Stante la specificità della società con fini consortili, gli indicatori economici significativi individuati sono soltanto ROI, EBITDA, EBIT e Costo del Lavoro su Ricavi.

ROI (Return On Investment)
DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	31/08/2018	31/08/2017
ROI (Return On Investment)	4,28 %	3,94 %

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Margine Operativo Lordo (MOL) della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi - Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	31/08/2018	31/08/2017
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	430.736 €	351.803 €

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Reddito Operativo della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito operativo + Altri ricavi - Oneri diversi	Reddito operativo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	31/08/2018	31/08/2017
EBIT (Earning Before Interest and Tax)	113.162 €	102.274 €

Costo del Lavoro su Ricavi

DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

	31/08/2018	31/08/2017
Costo del Lavoro su Ricavi	49,22 %	50,55 %

B) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono i seguenti.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto - Immobilizzazioni	A (SP-pass) - B (SP-att)

	31/08/2018	31/08/2017
Margine di Struttura Primario	-682.655 €	-570.580 €

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	31/08/2018	31/08/2017
Indice di Struttura Primario	39,09 %	41,87 %

Margine di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) - B (SP-att)

	31/08/2018	31/08/2017
Margine di Struttura Secondario	2.067.393 €	1.479.935 €

Indice di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	31/08/2018	31/08/2017
Indice di Struttura Secondario	284,46 %	250,76 %

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	31/08/2018	31/08/2017
Mezzi propri / Capitale investito	8,96 %	9,11 %

C) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono i seguenti.

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	31/08/2018	31/08/2017
Margine di Liquidità Primario	80.818 €	-267.701 €

Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	31/08/2018	31/08/2017
Indice di Liquidità Primario	104,75 %	86,94 %

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	31/08/2018	31/08/2017
Margine di Liquidità Secondario	2.067.393 €	1.479.935 €

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	31/08/2018	31/08/2017
Indice di Liquidità Secondario	221,41 %	172,22 %

Analisi della riclassificazione funzionale e della posizione finanziaria netta

	31/08/2018	Diff.	31/08/2017
Impieghi			
Capitale fisso netto operativo	1.063.655	139.210	924.445
Immobilizzazioni immateriali	211.648	-5.289	216.937
Immobilizzazioni materiali	417.233	114.504	302.729
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli)	434.774	29.995	404.779
Imposte anticipate	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a medio lungo termine	0	0	0
(meno) Debiti verso fornitori per acquisizioni immob.	0	0	0
Capitale circolante operativo netto	49.554	274.167	-224.613
Rimanenze	0	0	0
Crediti di natura non finanziaria	1.870.472	236.673	1.633.799
Ratei attivi di natura non finanziaria	0	0	0
Risconti attivi di natura non finanziaria	116.103	2.266	113.837
(meno) Debiti di natura non finanziaria	1.549.431	-56.353	1.605.784
(meno) Ratei passivi di natura non finanziaria	387.590	21.125	366.465
(meno) Risconti passivi di natura non finanziaria	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a breve termine	356.936	81.936	275.000
(meno) T.F.R.	1.735.583	60.700	1.674.883
Capitale investito operativo netto (CION)	-979.310	270.741	-1.250.051
Attività finanziarie non strategiche	0	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita al netto delle passività	0	0	0
Totale capitale investito netto (CIN)	-979.310	270.741	-1.250.051
Fonti			
Capitale sociale (n)	46.410	0	46.410
(meno) Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
(meno) Crediti verso soci per vers.ancora dovuti	0	0	0
Capitale versato	46.410	0	46.410
Riserve	364.758	6.778	357.980
Utile di esercizio	26.950	20.300	6.650
Patrimonio netto (N)	438.118	27.078	411.040
Debiti finanziari a lungo (oltre esercizio)	303.775	203.143	100.632
Crediti finanziari a lungo (oltre esercizio)	-57.118	57	-57.175
Posizione finanziaria netta non corrente	246.657	203.200	43.457
Debiti finanziari a breve (entro esercizio)	119.550	42.541	77.009
Crediti finanziari a breve (entro l'esercizio)	0	0	0
(meno) Liquidità	-1.783.635	-2.078	-1.781.557
Posizione finanziaria netta corrente	-1.664.085	40.463	-1.704.548
Posizione finanziaria netta (PFN)	-1.417.428	243.663	-1.661.091
Strumenti finanziari derivati passivi a lungo	0	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi a breve	0	0	0
(meno) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
Posizione finanziaria netta adjusted	-1.417.428	243.663	-1.661.091
Totale capitale raccolto (CIN)	-979.310	270.741	-1.250.051

Commento ed analisi di alcuni indicatori di risultato non finanziari

Come si può desumere dai vari indicatori sopra illustrati, il 2017/18 è da considerarsi per l'azienda un anno estremamente positivo, ancor di più in relazione alle perduranti difficili condizioni economiche e finanziarie in cui versa nello specifico il settore della formazione professionale regionale e il ns. Paese in generale.

La nostra società anche in questo esercizio ha visto un considerevole aumento del fatturato rispetto a quello dell'anno precedente. Quest'anno il valore della produzione ha infatti sfiorato i 7,3 milioni di euro.

Anche quest'anno il C.I.A.C. ha svolto attività praticamente durante quasi tutto il corso dell'anno; alla formazione sull'Obbligo di Istruzione, a quella sul Mercato del Lavoro, a quella dell'Apprendi-stato e a quella sul fondo interprofessionale Fondimpresa, che in pratica si sono tenute durante tutto l'esercizio, sono state infatti affiancate tutte le altre linee di ricavo, i cui finanziamenti si sono di volta in volta resi disponibili.

I settori che hanno maggiormente concorso al fatturato e al risultato sono: "Obbligo di Istruzione", "Mercato del Lavoro", "Apprendistato", "Fondimpresa", "Servizi al Lavoro", "Domanda Individuale", "Sperimentazione Regionale Sistema Duale", "Istruzione Formazione Tecnica Superiore", "Attività a libero mercato" e "Attività per Fondazione ITS Biotecnologie".

Nell'esercizio sono state erogate attività formative a circa 2.200 allievi nell'ambito di 300 corsi.

Il C.I.A.C. ha operato prevalentemente nella regione Piemonte, soprattutto nell'area canavesana.

"Obbligo di Istruzione e Diritto e Doveri"

L'obbligo di istruzione, che viene svolto su quattro (Valperga, Ciriè e due di Ivrea) delle cinque sedi C.I.A.C., è il settore primario per valore di fatturato.

Nelle quattro sedi vengono svolti corsi biennali e/o triennali di:

- Operatore Elettrico n. 4 corsi
- Operatore Meccanico n. 11 corsi
- Operatore del Benessere n. 19 corsi
- Operatore della Ristorazione n. 9 corsi

Anche quest'anno sono stati attivati tutti i corsi finanziati. In totale si sono tenuti 43 corsi di durata annuale oltre a numerose azioni di sostegno e/o integrazione all'handicap.

Nell'ambito di questa direttiva, sulla sede di Ciriè è stato attivato n. 1 corso sperimentale "Laboratori scuola formazione" che vede la partecipazione di allievi iscritti alle scuole medie, con almeno doppia ripetenza, che a seguito di una frequenza regolare del percorso potranno sostenere l'esame per il conseguimento della licenza media e contestualmente maturare crediti finalizzati all'inserimento in percorsi biennali di qualifica.

"Mercato del Lavoro"

Quella del Mercato del Lavoro, che da sempre costituisce una linea determinante per l'attività della Società, anche quest'anno ha rappresentato la seconda fonte di fatturato del C.I.A.C..

I suoi corsi si sono tenuti presso tutte e cinque le sedi del Consorzio e precisamente: "D. Negro" di Ciriè, "C. Ghiglieno Digital" di Ivrea, "F. Prat" di Ivrea, "A. Sada" di Rivarolo C.se e "P. Cinotto" di Valperga.

Nell'ambito di questa direttiva sono stati svolti corsi per:

- **reinserimento soggetti svantaggiati/inclusione sociale**
 - "prelaborativo"
 - "formazione al lavoro"
- **specializzazioni post qualifica e post diploma/occupabilità**
 - "acconciatore"
 - "tecnico specializzato in commercio internazionale"
 - "tecnico di sviluppo software"
 - "manutentore mecatronico di impianti automatizzati"
 - "tecnico specializzato in amministrazione di piccola e media impresa"

- “tecnico sistemista di reti”
- “disegnatore progettista con sistemi cad”
- **formazione di base/capitale umano**
 - “operatore socio sanitario”
 - “banconiere alimentare”

“Apprendistato”

Il C.I.A.C. è capofila di una ATS denominata “ATS Canavese in Apprendistato” che vede la partecipazione di un altro ente di formazione operante sul territorio.

Quest’anno il C.I.A.C. ha attivato ben 2 distinte Domande.

I numerosi corsi di questa direttiva, rivolti a maggiorenni con e senza titolo di studio, sono stati svolti nelle sedi C.I.A.C. di Ciriè, Ivrea, Rivarolo C.se e Valperga.

“Fondimpresa”

Quest’anno il C.I.A.C., così come è accaduto negli ultimi esercizi, è riuscito a svolgere una considerevole quantità di corsi sui finanziamenti “Conti di Sistema” del fondo interprofessionale Fondimpresa.

Nello specifico in qualità di capofila su una ATS che vede coinvolto anche l’ente di formazione Consorzio per la Formazione l’Innovazione e la Qualità, si sono gestite attività erogando 1172 ore formative, suddivise su 53 corsi.

In qualità di partner di una ATS che vede come capofila l’ente di formazione Consorzio per la Formazione l’Innovazione e la Qualità si sono invece gestite attività erogando 839 ore formative, suddivise su 43 corsi.

“Domanda Individuale”

Pur in presenza di una riduzione dei finanziamenti il C.I.A.C., con una efficace azione di ricerca degli allievi e dei voucher richiesti direttamente dai Centri per l’Impiego, quest’anno è riuscito a gestire 15 corsi, per un totale di 790 ore, all’interno del suo catalogo provinciale.

I corsi sono stati distribuiti su 4 delle 5 sedi C.I.A.C. (Ciriè, Ivrea Prat, Rivarolo, Valperga).

“Sperimentazione Regionale Sistema Duale”

Quest’anno il C.I.A.C., nell’ambito di questa direttiva sperimentale finalizzata al rilascio dell’attestato di Diploma Professionale di Tecnico, ha attivato il corso “Operatore del Benessere – Estetica”, presso la sede di Ciriè (seconda annualità di un triennio).

E’ inoltre terminato, presso la sede F. Prat di Ivrea, un corso di sostegno individuale che ha permesso ad un apprendista art. 3, frequentante un percorso dell’obbligo formativo, di raggiungere la qualifica di “Operatore Edile”.

“Servizi al Lavoro”

Nell’esercizio C.I.A.C. ha svolto attività all’interno del Bando “Garanzia Giovani Nazionale-PON IOG”, ovvero il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Il bando, in fase di chiusura per questa prima edizione, ha visto la realizzazione di un programma di politiche attive del lavoro, costituito da percorsi di istruzione e formazione professionale e servizi di orientamento, inserimento lavorativo e/o tirocini. L’intervento ha coinvolto, nell’annualità di riferimento, 110 giovani. Nello specifico sono stati attivati 38 tirocini lavorativi.

Rispetto al target giovani, nel corso dell’Anno Formativo 2017-18 è stato realizzato il progetto GOAL, finanziato nell’ambito del Bando “Articolo +1” della Compagnia di S. Paolo, che si propone di realizzare azioni simili a quelle previste dal Programma PON IOG. Per l’annualità in oggetto sono stati avviati 12 tirocini lavorativi.

E’ stata svolta attività anche sui Bandi “Buoni servizi al lavoro per disoccupati da più di 6 mesi”, “Buoni servizi al lavoro per soggetti svantaggiati” e “Buoni servizi al lavoro per disabili”. Nell’anno, all’interno dei tre bandi, sono stati presi in carico complessivamente n. 124 utenti ai quali sono state erogate azioni di orientamento e accompagnamento all’inserimento lavorativo. Sempre su questi bandi sono stati avviati n. 13 tirocini e 5 inserimenti lavorativi di durata superiore ai 6 mesi.

Sempre nel corso dell'anno è giunto a completamento per la sede di Valperga il progetto FIXO1, che si propone di sostenere le sedi formative nell'erogazione diretta di servizi di orientamento di primo livello, di orientamento specialistico e di accompagnamento al lavoro finalizzato all'attivazione di contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Il progetto ha visto la presa in carico di circa 60 giovani nel periodo settembre-dicembre 2017 presso la sede di Valperga.

Come partner di un'ATS a titolarità CIOFS-FP Piemonte, C.I.A.C. ha svolto azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi per adolescenti e giovani all'interno del Bando "Presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità" coinvolgendo 22 scuole medie inferiori e 3 scuole medie superiori.

Nel corso dell'Anno Formativo 2017-18, come attività di consulenza a libero mercato, sono stati avviati e realizzati n. 30 tirocini.

"Attività a libero mercato"

Anche quest'anno si è colta l'opportunità rappresentata dai D. Lgs. n 81/08 e s.m.i., per sviluppare il ns. catalogo di corsi di sicurezza. Sono infatti state attivate più edizioni dei seguenti corsi:

- Responsabile dei lavoratori per la sicurezza
- Antincendio livello basso, medio e alto
- Addetto al primo soccorso, aziende A, aziende B e C
- Addetto conduzione carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo

Un altro filone di attività a libero mercato svolta nell'anno è stata rappresentata dai Conti formazione sul fondo interprofessionale Fondimpresa. Si tratta di attività finanziata dal fondo citato, a titolarità però delle singole imprese, dove C.I.A.C. ha erogato la parte formativa ma ha anche collaborato a quella amministrativo - burocratica di accesso al finanziamento e di rendicontazione del progetto stesso.

Altro settore del libero mercato è stato rappresentato da attività rivolta agli apprendisti dove, in assenza della possibilità di accedere al finanziamento pubblico, l'onere è stato sostenuto dalle aziende. Nell'annualità sono stati coinvolti circa 260 apprendisti.

Fondamentalmente però l'attività di corsi così detti a libero mercato continua a rappresentare, rispetto al valore totale della produzione, un'attività relativamente marginale sebbene importantissima in quanto è quella che permette di spesare tutta una serie di costi che la normativa sulla gestione delle varie fonti di finanziamento non consente di imputare ai finanziamenti stessi.

"IFTS"

Quest'anno in ATS con il Politecnico di Torino, l'I.I.S. Olivetti di Ivrea, la OSAI A.S. S.p.A. e la A. BENEVENUTA & C. S.p.A. si è tenuto il corso "Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo" di ore 800 terminato con 13 allievi; il corso si è tenuto in parte presso la sede "Ivrea Digital" e in parte presso il partner l'I.I.S. Olivetti di Ivrea.

"Fondazione ITS"

In qualità di Fondatore della Fondazione ITS Biotecnologie, costituita assieme a I.I.S. Olivetti di Ivrea, Comune di Ivrea, Fondazione Guelfa, Associazione per gli Insediamenti Universitari e per l'Alta Formazione nel Canavese, Biondustry Park, Cnos-Fap, Cfp Cebano-Monregalese di Ceva, I.I.S. Cigna di Mondovì e l'Università Studi del Piemonte di Vercelli, C.I.A.C. ha collaborato alla gestione, direzione e amministrazione della seconda annualità del corso, attivato in Ivrea, "Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica", della durata di 900 ore iniziato e terminato con 22 allievi.

C.I.A.C. ha inoltre collaborato alla gestione, direzione e amministrazione del progetto Progetto ITS 4.0 e di due prime annualità dei corsi che la Fondazione ha attivato: "Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi" presso la sede di Ivrea iniziato con 26 allievi e terminato con 20 allievi e "Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologia" presso la sede Cnos-Fap di Novara iniziato con 28 allievi e terminato con 13 allievi.

Principali avvenimenti dell'esercizio

L'Esercizio chiuso al 31.08.2018 presenta un valore della produzione di gran lunga superiore a quello dell'anno precedente e ha ottenuto un risultato post imposte migliore di quello dell'anno 2016/2017, nonostante gli ingenti investimenti effettuati nell'anno. Si evidenzia che quest'anno c'è stata una minore incidenza delle imposte (IRES e IRAP).

A inizio novembre 2017 è stata inaugurata ufficialmente la sede "C. Ghiglieno Digital" concludendo così il progetto relativo allo spostamento e alla conseguente chiusura della Sede di Bellavista, presso lo stabile di via Varmondo Arborio 3.

Tale progetto, che ha comportato ingenti lavori di ristrutturazione dell'immobile occupato, ha visto la sua realizzazione a partire dal mese di luglio 2017.

Nell'esercizio appena concluso i principali investimenti sono stati i seguenti:

Macchinari per circa € 155.000

Attrezzature didattiche per circa € 19.000

Mobili e macchine ufficio per circa € 51.900

Hardware didattico per circa € 25.700

Software per circa € 4.000

Manutenzioni straordinarie sugli immobili di terzi per circa € 74.400

La società consortile, stante la sua missione, non svolge attività di Ricerca e Sviluppo.

La Società ha provveduto ad aggiornare il modello organizzazione gestione e controllo ex D.lgs. 231/01 a seguito dell'introduzione dell'ipotesi di illecito di "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" (art. 603 bis c.p.) e della modifica della fattispecie della "Corruzione tra privati" (art. 2635 c.c.); L'Organismo di Vigilanza ha svolto la sua attività di verifica, ai sensi dell'art. 6 DLGS 231/2001, riferendone gli esiti ai vertici della società.

In autunno la società ha terminato l'attività, iniziata nell'esercizio 2015/16, sul Bando "Contributi a favore delle agenzie formative che concorrono ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione – art. 17 L.R. n. 9 del 14 maggio 2015", volta alla razionalizzazione e alla riorganizzazione delle risorse interne con l'obiettivo generale di un innalzamento delle competenze e delle professionalità in vari ambiti operativi dell'agenzia.

Ad Aprile 2018 una delegazione dei sindacati italiani e tedeschi del progetto "Unions 4vet", progetto finanziato dal Ministero Federale Tedesco dell'Istruzione e della Ricerca, nell'ambito di un accordo di cooperazione sulla formazione professionale sottoscritto con altri 5 paesi europei (Italia, Portogallo, Slovacchia, Grecia e Lituania), in occasione del viaggio studio Germania-Italia, ha visitato le sedi di Ivrea "F. Prat" e "C. Ghiglieno" sul tema della formazione professionale, con particolare attenzione ai laboratori di meccanica industriale (industria 4.0), informatica, acconciatura, cucina sala e bar.

A maggio 2018 il "Comitato di sorveglianza dei programmi operativi regionali del Piemonte FSE-FESR 2014- 2020", organo incaricato di vigilare sull'attuazione del programma e sul conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo Sviluppo regionale, ha visitato le sedi C.I.A.C. di Ivrea "F. Prat" e "C. Ghiglieno" al fine di conoscere le realtà formative che accedono ai finanziamenti europei.

A maggio 2018 gli allievi del corso "Tecnico dell'automazione industriale" della sede P. Cinotto di Valperga si sono classificati al 3° posto assoluto alle Olimpiadi dell'automazione Siemens 2018 nella categoria senior.

Sicurezza e personale

Durante l'esercizio è stata effettuata la sorveglianza sanitaria per il personale e gli allievi, secondo il protocollo sanitario definito dal Medico Competente.

A tutto il personale neoassunto è stata impartita l'informazione/formazione in ambito sicurezza relativa alla propria mansione fornendogli la documentazione relativa.

Si è inoltre provveduto a ultimare l'aggiornamento del personale in ambito sicurezza come previsto dalle normative vigenti.

Per rafforzare gli aspetti organizzativi/gestionali riguardanti la sicurezza è stata inserita una nuova risorsa a supporto dell'area tecnica.

Durante l'anno formativo tra il personale C.I.A.C. non si sono verificati infortuni durante l'orario lavorativo, ma soltanto un infortunio in itinere di lieve entità.

Per quanto riguarda gli allievi si è verificato un unico infortunio degno di nota occorso ad un allievo di un corso meccanico, presso la sede di Valperga, durante l'attività di laboratorio.

A seguito di tale evento, al fine di migliorare ulteriormente la sicurezza dei propri studenti nell'utilizzo dei macchinari, C.I.A.C. ha incaricato un professionista abilitato per una verifica di eventuali misure integrative da adottare.

Sono stati quindi programmati e già avviati degli ulteriori interventi tecnici sulle macchine/attrezzature volti a rispondere all'esigenza di eliminare i rischi dovuti a comportamenti impropri degli allievi e un rinforzo della informazione/formazione sull'uso delle stesse, con la predisposizione di adeguati materiali didattici.

Si è inoltre provveduto ad aggiornare il documento della valutazione dei rischi specifici attraverso la revisione delle schede mansioni del comparto meccanico.

Al 31 agosto il numero dei dipendenti è di 82 unità, compreso un dirigente. Di questi 75 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, 5 con contratto a termine, 1 con contratto di apprendistato, mentre una unità è un lavoratore a chiamata. I part-time sono pari a 3.

Il numero dei dipendenti in entrata nell'anno è pari a 9, mentre quello dei dipendenti in uscita dalla società è pari a 6.

Il numero dei dipendenti uomini è pari a 41 mentre le donne sono 41.

Tra i dipendenti ci sono 47 laureati, 23 diplomati, 8 con qualifica e 4 con licenza media.

Si evidenzia infine che la società opera nel rispetto del D.L.vo 30 giugno 2003 n. 196 e successive integrazioni, sia per quanto riguarda i dati trattati con sistema cartaceo che per quelli trattati con sistema elettronico.

C.I.A.C. ha attuato un piano di adeguamento al disposto del Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito RGPD) prevedendo, tra le varie misure adottate, l'adozione del Registro dei Trattamenti, il rinnovamento della modulistica informativa e il rafforzamento del sistema interno dei Responsabili del trattamento dei dati. Inoltre, ai sensi dell'art. 37 del RGPD, C.I.A.C. ha determinato di dotarsi di un proprio Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) e, per l'esecuzione di tale mansione, ha individuato il Signor Massimo Maria Mattei.

La società svolge attività che, per sua natura, ha scarsa rilevanza dal punto di vista dell'impatto ambientale. Il C.I.A.C. svolge comunque la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La società consortile, oltre al generico rischio d'impresa, ritiene sussistente il rischio finanziario correlato ai tempi incasso da parte degli enti erogatori; sotto tale profilo però si è sempre operato in modo da cercare di minimizzare tale rischio, posizionandosi sugli standard migliori, con un processo di richiesta delle anticipazioni sulle attività avviate e di resocontazione e/o rendicontazione di quelle terminate veloce ed efficace, come desumibile dai dati espressi dalla situazione finanziaria della società.

Ad oggi la società non fa inoltre uso di strumenti finanziari particolare, né ne ha bisogno gestendo una posizione di liquidità positiva.

Per quanto riguarda i rischi e le incertezze di business, i medesimi sono riconducibili alla difficile situazione economica generale e alle vischiosità dell'impianto legislativo. Questi due fattori combinati spesso determinano la lentezza nella pubblicazione e attivazione di nuovi bandi di finanziamento.

Numero e valore nominale delle azioni/quote proprie

La società non detiene né ha acquistato o alienato azioni/quote proprie né è soggetta al controllo di alcun soggetto.

Evoluzione prevedibile della gestione

A livello di ricavi la società nonostante, la strutturale riduzione dei finanziamenti, o comunque la lentezza con cui gli enti pubblicano i vari bandi, mira ad un valore della produzione che possa attestarsi intorno ai 7.100.000 euro.

A livello di costi della produzione, si prevede di riuscire a mettere in atto ottimizzazioni che permettano una loro stabilizzazione intorno ai 7.000.000; non è previsto un ulteriore incremento dell'incidenza delle imposte.

A livello di utile la Direzione continua a prestare la sua attenzione affinché il Consorzio continui a chiudere il conto economico con utile anche dopo l'accertamento delle imposte.

Conclusioni e destinazione dell'utile

Il risultato economico lordo e netto di imposte di questo esercizio è ritenuto soddisfacente ed in linea con le finalità consortili.

Gli amministratori informano che l'utile, ai sensi di legge e di statuto, verrà interamente destinato a riserva legale a rafforzamento del patrimonio societario.

Rivarolo C.se, 19 novembre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Firmato in originale

Il Presidente
Giovanni Trione



*CONSORZIO INTERNAZIONALE CANAVESANO PER LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE*

C.I.A.C. S.C.R.L.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 2409-bis C.C. e dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010

Ai consorziati del C.I.A.C S.c.r.l.

Premessa

L'Organo di Controllo, nell'esercizio chiuso al 31 agosto 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A. RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

GIUDIZIO

È stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio C.I.A.C S.c.r.l. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31.08.2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

A giudizio dell'Organo di Controllo, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31.08.2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

È stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le responsabilità dell'Organo di Controllo sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dell'Organo di Controllo per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

L'Organo di Controllo si dichiara indipendente rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.08.2018.

RESPONSABILITA' DEGLI AMMINISTRATORI

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

RESPONSABILITA' DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Gli obiettivi dell'Organo di Controllo comprendono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'Organo di Controllo. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da eventi o comportamenti non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) l'Organo di Controllo ha esercitato il giudizio professionale e mantenuto uno scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- è stata valutata l'eventuale presenza di rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali. Sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

- comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
 - è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - l'Organo di Controllo è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa l'Organo di Controllo è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio al bilancio. Le conclusioni dell'Organo di Controllo sono basate su elementi probativi acquisiti sino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - è stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - è stato comunicato ai responsabili dell'attività di governance, identificati ad un livello appropriato, come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Gli amministratori del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio dell'Organo di Controllo, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, l'Organo di Controllo non ha nulla da riportare.

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

B. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2018 l'attività dell'Organo di Controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'Organo di Controllo ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'Organo di Controllo ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di Controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stata acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza dell'Organo di Controllo, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'Organo di Controllo pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di Controllo, lo stesso propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2018, così come redatto dagli amministratori.

L'Organo di Controllo concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Torino, lì 30.11.2018

L'Organo di Controllo
Dott. Roberto CODA

